

26 MAR 2004
10 APR. 2004



IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

N. 13 del registro deliberazioni

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 24 MARZO 2004

Oggetto: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI BENI CULTURALI TRA PROVINCIA DI BENEVENTO E REGIONE CAMPANIA – PROVVEDIMENTI.-

L'anno duemilaquattro addì VENTIQUATTRO del mese di MARZO alle ore 10,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 2424 del 16.03.2004, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| 1. AGOSTINELLI Donato | 13. FELEPPA Michele |
| 2. ANGRISANI Rita | 14. GAGLIARDI Francesco |
| 3. BARRICELLA Raffaele | 15. GIALLONARDO Pietro |
| 4. BORRELLI Mario | 16. LAMPARELLI Giuseppe |
| 5. BOSCO Egidio | 17. LOMBARDI Paolo |
| 6. BOZZI Giovanni | 18. MARCASCIANO Gianfranco |
| 7. CALZONE Antonio | 19. MAROTTA Mario |
| 8. CAPOCEFALO Spartico | 20. MORTARUOLO Domenico |
| 9. CRETA Giuseppe | 21. NAPOLITANO Stefano |
| 10. DE CIANNI Teodoro | 22. POZZUTO Angelo |
| 11. DE GENNARO Giovanni | 23. RUBANO Lucio |
| 12. DI MARIA Antonio | 24. SCARINZI Luigi |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 21 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 11 – 12 – 13

Sono presenti i Revisori dei Conti /

Sono, altresì, presenti gli Assessori CIERVO – GRIMALDI – NISTA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Data per letta la proposta allegata sotto il n. 1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267, illustra dettagliatamente gli obiettivi e le finalità della costituenda Società Consortile di cui all'oggetto, dando lettura, al termine, del dispositivo della proposta di delibera.

Riferisce, altresì, che la I[^] Commissione Consiliare ha espresso parere come da verbale allegato sotto il n. 2.

Intervengono i Consiglieri CAPOCEFALO, MARCASCIANO, BARRICELLA con dichiarazioni di soddisfazione e di apprezzamento per l'iniziativa, ritenuta valida sia ai fini di un positivo sviluppo del turismo, sia ai fini di un'adeguata valorizzazione dei paesaggi e dei Centri Storici tesa alla sollecitazione della riscoperta delle memorie storiche e culturali.

In particolare, il Consigliere MARCASCIANO, pur dichiarandosi favorevole, fa rilevare che lo sviluppo naturale deve essere quello dell'ingresso dei Comuni come soci fondatori nella costituzione della Società che, sia pure a maggioranza pubblica, in questa fase vede solamente coinvolte la Provincia di Benevento e la Regione Campania. Richiama, poi, l'attenzione sulle procedure di evidenza pubblica per la partecipazione dei privati.

Conclude il Presidente NARDONE, il quale nel concordare con le sollecitazioni del Consigliere MARCASCIANO, e nel rappresentare l'opportunità di confermare, quali quote della Provincia, il 51% del capitale sociale, ricorda scadenze che riguardano competenze proprie dell'Ente. Nella specie il Museo di Pietraraja, il Museo delle Scienze Naturali, il Museo Eno-gastronomico, ponendo in evidenza che tali strutture per la loro complessità e specialità e per il modo innovativo di compartecipazione nella promozione, richiedono il contributo di specialisti nella gestione.

Il tutto è riportato nel resoconto stenografico agli atti dell'Ufficio Consiglio.

Si dà atto che è uscito dalla Sala il Consigliere BOZZI per cui i Consiglieri presenti sono 20.

Al termine, nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti e votanti n. 21 (20 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone che alla delibera testè approvata venga data la immediata esecutività, che, messa ai voti riporta la medesima votazione unanime. Presenti n. 21 (20 Consiglieri + Presidente).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto l'esito delle eseguite votazioni;

Visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267 riportato a tergo della proposta allegata sub 1);

DELIBERA

- PRENDERE ATTO dello Statuto (allegato A) della costituenda Società Consortile per azioni a prevalenza di capitale pubblico, tra Provincia di Benevento e Regione Campania.
- DARE ATTO che è volontà dell'Ente aderire alla sopraindicata Società.
- RISERVARE a successivo provvedimento, la determinazione e le modalità di finanziamento della quota a carico della Provincia ed ogni altro connesso adempimento, subordinatamente all'approvazione da parte della Regione Campania di omologhi provvedimenti sulla materia.
- Dare alla presente immediata esecutività.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 145 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 26 MAR 2004
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANIELLA)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 26 MAR 2004 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 13 APR. 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 13 APR. 2004

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 13 APR 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANIELLA)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO	il _____	prot. n. _____
SETTORE <u>SECC. CITTADINI</u>	il <u>50-3-06</u>	prot. n. <u>2066</u>
SETTORE <u>PATRIMONIO</u>	il <u>"</u>	prot. n. <u>2063</u> <u>mentine</u>
SETTORE _____	il _____	prot. n. _____
Revisori dei Conti	il _____	prot. n. _____

2428
15-4-04



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

44
13.4.04

Prot. n. *M28*.....

Benevento, li.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

15 APR. 2004

Alinosa

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PATRIMONIO
SEDE

Oggetto: DELIBERA C.P. N. 13 DEL 24.3.2004 AD OGGETTO: "SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI BENI CULTURALI TRA PROVINCIA DI BENEVENTO E REGIONE CAMPANIA - PROVVEDIMENTI"-

Si rimette, per quanto di competenza, la delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa *Patrizia* TARANTO)

PM



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

316
29.3.04

Prot. n. 2066

Benevento, li. 30 MAR. 2004

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

G. MARTONE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI AI CITTADINI
SEDE

Oggetto: DELIBERA C.P. N. 13 DEL 24.3.2004 AD OGGETTO: "SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI BENI CULTURALI TRA PROVINCIA DI BENEVENTO E REGIONE CAMPANIA - PROVVEDIMENTI".-.-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

LA RESPONSABILE
(Dr.ssa Grazia MARTONE)

Grazia Martone



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

317
29.3.04

Prot. n. 2063

Benevento, li 30 MAR. 2004

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Alinocer

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PATRIMONIO
Sede

Oggetto: DELIBERA C.P. N. 13 DEL 24.3.2004 AD OGGETTO: "SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI BENI CULTURALI TRA PROVINCIA DI BENEVENTO E REGIONE CAMPANIA - PROVVEDIMENTI".-

Per quanto di competenza, si rimette la delibera indicata in oggetto con il relativo fascicolo, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)



PROVINCIA DI BENEVENTO

Ca/pm/soc.cons.del.

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Società Consortile per Azioni Beni Culturali tra Provincia di Benevento e Regione Campania . Provvedimenti.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 4
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATAESECUTIVITA'

APPROVATA CON DELIBERA N. 13 del 24 MAR. 2006 Favorevoli N. _____

Su Relazione ASS. GRIMALDI Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

di € _____

Cap. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

Del _____
Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE è intento della Provincia di Benevento e della Regione Campania promuovere, insieme ad altri soggetti pubblici, in particolare agli Enti territoriali interessati ed ai soggetti privati, la valorizzazione, la promozione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, il risanamento e la valorizzazione dei Centri Storici dei Comuni ricadenti nel territorio provinciale ed in generale delle aree storiche, al fine di riqualificare il tessuto urbano ed edilizio e restituire la dignità e la capacità attrattiva che ad essi compete quali luoghi di cultura e quali aree di rilevante interesse storico, artistico ed archeologico.

EVIDENZIATO che nel perseguire tale scopo, la Provincia di Benevento, la Regione Campania ed altri eventuali soggetti sottoscrittori intendono realizzare ulteriori obiettivi di non minore rilevanza sociale, tesi tutti a creare le condizioni atte a determinare effetti permanenti sul territorio in termini di valorizzazione e gestione del patrimonio e di sviluppo occupazionale ed imprenditoriale;

PRECISATO che le aree oggetto di intervento possono essere :

- Musei e Beni Culturali;
- Gli insediamenti ed i Centri Storici, così come definiti e delimitati negli strumenti urbanistici comunali e nel piano territoriale di coordinamento provinciale, nonché ai sensi della L.R. n. 26 del 2002;
- Le aree limitrofe o contigue ad esse, ai fini di interventi di riqualificazione ed integrazione per le attività pubbliche o di interesse pubblico od economico, collegate agli interventi nelle aree di cui al punto precedente;
- Singoli beni di valore storico-culturale, anche non vincolati dal Decreto Lg.vo 490/99.

FATTO RILEVARE che per concretizzare il programma di interventi, si ritiene opportuno, in questa prima fase, costituire una Società a capitale pubblico tra la Provincia di Benevento e la Regione Campania, con l'intesa che la Società si potrà aprire al contributo di altri soggetti pubblici e privati in modo da costituire un polo operativo al servizio dei fruitori delle indicate finalità in oggetto;

LETTO lo schema di Statuto, in particolare il capitolo II articolo 7.1 in cui viene fissato il capitale sociale in € 150.000,00, diviso in numero 150.000 azioni ordinarie del valore di € 1,00 ciascuna.

LETTO altresì l'art. 74 in cui è stabilito che la Provincia di Benevento verserà € 76.500,00 pari al 51% del capitale sociale, che la Regione Campania verserà € 73.500,00 pari al 49% del capitale sociale.

PRESO ATTO di quanto disposto dall'art. 8 relativo alle modalità di conferimento della quota di ciascun Ente al capitale sociale.

LETTI gli articoli relativi alla definizione degli organi statutari.

SOTTOLINEATO che la costituenda Società sarà amministrata da un C. di A. la cui composizione ed il cui funzionamento sono fissati negli articoli 9 e seguenti del capitolo IV.

RITENUTO doversi procedere alla presa d'atto dello Statuto della costituenda Società Consortile per azioni e della volontà dell'Ente di aderire alla stessa, riservandosi con

successivo provvedimento di stabilire le modalità di finanziamento^{ed} ogni altro connesso adempimento.

PROPONE

PRENDERE ATTO dello Statuto (allegato "A") della costituenda Società Consortile per azioni a prevalenza di capitale pubblico, tra Provincia di Benevento e Regione Campania.

DARE ATTO che è volontà dell'Ente aderire alla sopraindicata Società.

RISERVARE a successivo provvedimento la determinazione e le modalità di finanziamento della quota a carico della Provincia ed ogni altro connesso adempimento, subordinatamente all'approvazione da parte della Regione Campania di omologhi provvedimenti sulla materia .

P A R E R I

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo è da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi :

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

V. Bellu

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

Parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

STATUTO

Della Società Consortile per Azioni

La Provincia di Benevento e la Regione Campania intendono promuovere, insieme ad altri soggetti pubblici, in particolare agli Enti territoriali interessati ed ai soggetti privati, la valorizzazione, la promozione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, il risanamento e la valorizzazione dei Centri Storici dei Comuni ricadenti nella Provincia di Benevento ed in generale delle aree storiche, riqualificando il tessuto urbano ed edilizio e restituendo la dignità e la capacità attrattiva che ad essi compete quali luoghi di cultura e quali aree di rilevante interesse storico, artistico e archeologico. In generale l'obiettivo è quello di creare le condizioni atte a determinare effetti permanenti sul territorio in termini di valorizzazione e gestione del patrimonio e di sviluppo occupazionale ed imprenditoriale.

Nel perseguire tale scopo, la Provincia di Benevento e la Regione Campania e gli altri eventuali soggetti sottoscrittori vogliono realizzare ulteriori obiettivi di non minore rilevanza sociale quali: il miglioramento generale della vivibilità e del godimento di tali centri; la manutenzione infrastrutturale e l'arredo urbano; il contributo offerto ai cittadini per il recupero dei beni condominiali dei fabbricati; la riduzione dei fattori di rischio esistenti negli antichi edifici; la valorizzazione dei patrimoni edilizi dei centri storici; la trasformazione degli immobili dismessi in standards urbanistici ovvero in locali a vocazione economica (turistica, commerciale, artigianale, artistica, del tempo libero) l'attivazione, infine, di meccanismi virtuosi che producano lavoro ed occupazione, nella legalità e nel rispetto della salvaguardia artistica, storica, ambientale e culturale; lo sviluppo dell'imprenditorialità, lo sviluppo di attività di formazione per la qualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio ed alle attività culturali.

Per concretizzare il programma degli interventi che potranno nascere dalla sinergia tra la Provincia di Benevento, la Regione Campania, i Comuni che parteciperanno all'iniziativa, nonché altri soggetti pubblici e privati, si è ritenuto opportuno, in questa prima fase, costituire una società a capitale pubblico tra la Provincia di Benevento e la Regione Campania. Successivamente la società si potrà aprire al contributo di altri soggetti pubblici e privati in modo da costituire un polo operativo al servizio dei fruitori delle indicate finalità in oggetto.

Le attività previste dall'oggetto sociale della Società Consortile per Azioni saranno sviluppate nell'ambito della gestione delle reti museali e dei Beni Culturali in genere, della promozione ed organizzazione di eventi culturali, nonché attraverso specifiche convenzioni da stipularsi con le Amministrazioni comunali, impegnate in Programmi di risanamento e valorizzazione dei Centri Storici, di risanamento e riqualificazione del tessuto urbano ed edilizio, e restituendo la dignità e la capacità attrattiva che ad essi compete quale luoghi di cultura e quali aree di rilevante interesse storico, artistico e archeologico.

Le aree oggetto di intervento possono essere:

- Musei e Beni Culturali;
- gli insediamenti e Centri storici, così come definiti e delimitati negli strumenti urbanistici comunali e nel Piano Territoriale di coordinamento Provinciale, nonché ai sensi della legge regionale n. 26 del 2002;
- le aree limitrofe o contigue ad esse, ai fini di interventi di riqualificazione e integrazione per le attività pubbliche o di interesse pubblico o economiche, collegate agli interventi nelle aree di cui al punto precedente;
- singoli beni di valore storico culturale, anche non vincolati dal DL.vo 490/99.

La Società, senza alcun costo per i cittadini, offrirà quindi una gamma di servizi utili per il raggiungimento degli scopi indicati, mentre l'intera operazione attiverà lavoro nell'edilizia e movimentazione nell'indotto e consentirà il recupero e la funzionalizzazione delle aree storiche dei Comuni aderenti all'iniziativa.

Capitolo I:

Denominazione – Sede - Durata - Oggetto

1. Denominazione

E' costituita ai sensi dell'art. 2651 ter c.c., la Società Consortile per Azioni, a prevalente capitale pubblico, denominata _____

2. Sede

La sede è in Benevento alla via _____

3. Durata

La durata è fissata al 2024, salvo proroga.

4. Oggetto

In adempienza agli scopi espressi nella dichiarazione d'intenti che precede, la Società Consortile per Azioni ha ad oggetto:

- la promozione di qualunque iniziativa di sensibilizzazione dei cittadini perché, avvalendosi delle agevolazioni, semplificazioni e contribuzioni che saranno offerte da leggi nazionali, regionali o da deliberazioni della Provincia e dei Comuni coinvolti possano realizzare il risanamento delle parti condominiali degli edifici rientranti nell'ambito delle aree di interesse storico, nonché delle proprietà individuali facenti parte degli stessi edifici per i quali si opera sulle parti condominiali ed infine per la trasformazione degli edifici dismessi in standards urbanistici, ovvero per attività economiche (turistiche, commerciali, artigianali, agricole, artistiche, del tempo libero);
- promuovere e organizzare gli eventi culturali;
- gestione delle reti museali e di beni culturali;
- la predisposizione di ogni forma di assistenza ai cittadini che intendono procedere al risanamento delle parti comuni dei loro edifici e delle loro abitazioni poste nei medesimi edifici, anche in riferimento all'impostazione e cura delle singole pratiche di ciascun condominio, dirette ad avere le agevolazioni previste;

- il monitoraggio sull'effettivo snellimento delle procedure amministrative che assistono il rilascio dei titoli abilitativi (concessioni, permessi, etc) necessari per l'effettuazione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico, restauro e risanamento conservativo delle parti comuni degli edifici, delle proprietà individuali rientranti negli edifici oggetto di recupero, della trasformazione degli immobili dismessi in standards urbanistici ovvero in locali a vocazione turistica, commerciale, artigianale, artistica, di intesa con i Comuni partecipanti e nel rispetto delle procedure di competenza del Comune e, in particolare sui suoi compiti di verifica, controllo e assentimento;
- la promozione di studi e ricerche, nonché la predisposizione di piani organici di intervento per i singoli Comuni, aree omogenee, zone definite o singole strade, al fine di elaborare strumenti di intervento unificati e progetti, con lo scopo di ridurre i costi ed i tempi di esecuzione e di ottimizzare i risultati delle iniziative;
- l'ausilio nella collazione della documentazione necessaria per l'istruttoria delle domande dei fruitori da presentare al Comune;
- la realizzazione di rilevamenti e di censimenti degli insediamenti storici e di fabbricati aventi caratteristiche degne di tutela ed in particolare dei fabbricati vincolati, onde evidenziare i tipi, i sistemi e le necessità di intervento, anche ai fini dell'attuazione della Legge Regionale sui Centri Storici (n. 26 del 2002);
- la redazione di Piani e Programmi di valorizzazione dei Centri e delle Aree storiche;
- lo studio con i competenti uffici dei Comuni, della Provincia, delle Soprintendenze e delle Aziende di credito: delle misure necessarie al fine della semplificazione e certezza delle pratiche di rispettiva competenza;
- la predisposizione di contratti "tipo" di appalto, nonché di procedimenti di controllo sulla qualità del processo e del prodotto che verrà fornito dalle imprese, anche al fine di combattere il lavoro nero e di garantire la sicurezza dei cantieri;
- la sottoscrizione con le Aziende e gli istituti di credito di convenzioni dirette a semplificare l'iter delle pratiche di finanziamento e ad ottenere qualità negli interventi e le migliori condizioni di mercato per i cittadini che intendono accedere ai finanziamenti per procedere al risanamento delle parti condominiali degli edifici;

- l'impostazione di programmi di intervento per ogni tipo di provvidenza regionale ed in particolare per quelle previste dalle Leggi: 457/78; 179/92; 493/93; dal D.leg.vo 112/98 e della Legge Regionale 3/96, e della legge regionale 26/02. nonché delle altre leggi regionali, nazionali e comunitarie relative ad interventi nel settore;
- la sottoscrizione di convenzioni con il sistema assicurativo per ottenere polizze "tipo" a tutela dei rischi dei cittadini che procedono ai lavori di risanamento condominiale;
- lo svolgimento di attività di consulenza e vigilanza a richiesta dei fruitori, sulla correttezza dei certificati di avanzamento dei lavori e sulla tempestività dei pagamenti da parte delle banche, nonché sulla congruità delle prestazioni professionali rese;
- il rilascio su richiesta dei fruitori, di eventuali attestazioni sullo stato del processo di risanamento e dei relativi lavori;
- la sottoscrizione di convenzioni con gli ordini professionali interessati per ottenere livelli tariffari predeterminati per i vari tipi di prestazione e per le altre iniziative collegate con l'intervento generale di risanamento dei Centri storici, nell'ambito di ogni altra possibile forma di collaborazione;
- lo svolgimento di attività di tipo conciliativo arbitrate, tra le imprese, i proprietari, i condomini e i condomini;
- lo svolgimento di attività volte allo sviluppo dell'imprenditorialità e della formazione;
- l'espletamento di quanto altro necessario, a giudizio dell'organo amministrativo, per il perseguimento, degli scopi innanzi elencati.

La Società non sarà in alcun modo deputata a rilasciare pareri e/o autorizzazioni che competono all'Amministrazione comunale e/o ad altri uffici pubblici.

5. Domicilio dei soci

Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la Società è quello risultante dal libro dei soci a tal fine eletto.

Capitolo II

Lucro, capitale, azioni, obbligazioni

6. Finalità lucrative

La società non persegue scopi di lucro.

7. Capitale e azioni.

7.1 Il capitale è di 150.000,00 Euro, diviso in numero 150.000 azioni ordinarie del valore di Euro 1,00 ciascuna.

7.2 Le azioni sono indivisibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e se liberate, consentendolo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista.

7.3 Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create categorie di azioni aventi diritti diversi a tutela dell'interesse pubblico dell'iniziativa. In nessun caso i soci possono essere chiamati a versare i contributi in denaro di cui all'art. 2615 ter comma 2 del c.c.

7.4 La Provincia di Benevento verserà 76.500,00 Euro pari al 51% del capitale; la Regione Campania verserà 73.500 Euro pari al 49% del capitale.

8. Soci

8.1 Possono essere soci della Società Consortile per Azioni, oltre la Provincia di Benevento e la Regione Campania:

- I Comuni, che aderiranno proprio per l'espletamento dei servizi che intendono sviluppare attraverso la Società Consortile. La partecipazione dei Comuni avverrà previa cessione da parte della Provincia di Benevento e della Regione Campania delle proprie quote in parti uguali, e potrà avere una durata limitata alla definizione del programma affidato alla società mista, terminato il quale, il Comune potrà recedere;
- Soggetti privati o Enti esponenziali della categoria degli imprenditori (Edili e affini, artigiani, commercianti etc) che siano portatori della legittimazione alla sottoscrizione dei contratti collettivi di lavoro, o Aziende e gli Istituti di credito, attraverso procedure che garantiscano la pubblicità delle procedure (Avviso pubblico), a garanzia della richiesta dei requisiti di carattere morale indispensabili per contrattare con la Pubblica amministrazione, in caso di ricapitalizzazione della società.

- 8.2 La cessione delle azioni ha efficacia di fronte alla società soltanto se siano state effettuate le relative iscrizioni nel libro dei soci.
- 8.3 L'assoggettamento delle azioni a vincoli produce effetti nei confronti delle Società e dei terzi se risulta da una corrispondente annotazione sul libro dei soci.
- 8.4 La cessione delle azioni o di diritti di opzione è subordinata all'assenso del Consiglio di Amministrazione, da esprimere entro sessanta giorni dalla comunicazione, limitatamente all'accertamento dell'esistenza dei requisiti richiesti al punto 8.1.
- 8.5 In caso di cessione delle azioni e/o di ingresso nella compagine sociale di nuovi soggetti dovrà essere garantita la partecipazione maggioritaria di capitale pubblico nella misura di almeno il 51 % delle azioni.
- 8.6 Il possesso delle azioni implica piena ed assoluta adesione all'atto costitutivo ed allo Statuto.

9. Prelazione

- 9.1 Il socio che intende vendere le proprie azioni deve informare con lettera raccomandata l'organo amministrativo, il quale darà comunicazione agli altri soci. Questi potranno rendersi acquirenti delle azioni offerte in vendita in proporzione delle azioni rispettivamente possedute, in modo da lasciare immutato il preesistente rapporto di partecipazione al capitale sociale. Nel caso in cui il numero delle azioni sia insufficiente, si procederà al sorteggio.
- Il prezzo delle azioni offerte in vendita deve essere stabilito in base al reale valore del patrimonio della società al tempo della cessione,
 - Nel caso di mancato accordo sulla determinazione del prezzo con i criteri sopra indicati, si farà ricorso al collegio arbitrale di cui in seguito.
 - Entro trenta giorni da quello in cui è fatta la comunicazione, i soci comunicare all'organo amministrativo se intendono acquistare. ✓
 - In mancanza di tale comunicazione nell'indicato termine, si considerano rinunciatari.

- In tal caso le azioni offerte in vendita possono essere acquistate dal socio o dai soci che avranno nei termini comunicato di volere acquistare.
- Se nessun socio esercita la prelazione con le modalità indicate, le azioni sono liberamente disponibili.

9.2 Il patto di prelazione non si applica nel caso in cui la vendita avviene tra azionisti della società ovvero fra azionisti della stessa società e loro controllate al 100%

10. Versamento delle azioni

I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'organo amministrativo in una o più volte, fatta salva l'obbligatorietà del versamento del 25% all'atto della sottoscrizione.

11. Obbligazioni

La società può emettere obbligazioni anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento.

Capitolo III: Assemblee

12. Luoghi e tempi di convocazione

- 12.1 Le assemblee ordinarie e straordinarie sono tenute di regola presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'organo amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purchè sito nel territorio dello Stato.
- 12.2 L'assemblea ordinaria deve essere Convocata almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
- 12.3 L'assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata oltre che nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno.

13. Modalità di convocazione

13.1 L'assemblea è convocata a cura dell'organo amministrativo, mediante avviso di convocazione da inoltrarsi a mezzo raccomandata A.R. che sarà inviata all'indirizzo risultante dal libro soci e dovrà pervenire almeno 8 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

13.2 L'avviso deve, contenere l'indicazione del giorno, dell'ora del luogo della riunione, e l'elenco degli argomenti da trattare.

13.3 Sono valide le assemblee di cui al 4° comma dell'art.2366 c.c.

14. Intervento in Assemblea

L'intervento alle assemblee è regolato dalle disposizioni dell'articolo 2370 c.c. e dalle altre disposizioni di legge in materia.

15. Rappresentanza in Assemblea

a. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi dell'art. 2372 c.c.

b. Gli enti e le società possono intervenire all'assemblea a mezzo di persona designata mediante delega scritta.

c. Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in assemblea. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'assemblea non potrà essere infirmata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza;

16. Presidenza dell'Assemblea

a. La presidenza dell'assemblea compete al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine: al vice Presidente e all'Amministratore, se nominati.

b. Qualora né l'uno né gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli interventi designano la maggioranza assoluta del capitale rappresentato il Presidente fra i presenti.

c. L'assemblea nomina un segretario, anche, non socio, e se lo ritiene opportuno due scrutatori anche estranei.

- d. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente, dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.
- e. Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'assemblea lo ritenga opportuno il verbale viene redatto da un notaio.

17. Quorum Assembleari e deliberativi

17.1 L'assemblea ordinaria in prima convocazione con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno il 50 % del capitale sociale ed in seconda convocazione con la maggioranza assoluta del capitale sociale intervenuto, qualunque esso sia, il tutto salvo quanto previsto dall'art. 19.1.

17.2 L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole dei soci che rappresentano i 2/3 del capitale sociale.

18. Sistemi di votazione

18.1 Le deliberazioni sono prese per alzata di mano a meno che la maggioranza richieda l'appello nominale.

18.2 La nomina alle cariche sociali può avvenire per acclamazione se nessun socio vi si oppone.

Capitolo IV: Amministrazione

19. Sistemi di amministrazione

19.1 La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto fino ad un massimo di 7 (sette) componenti: il Presidente, l'Amministratore, il Vice Presidente e quattro consiglieri. I componenti del C. d. A. sono nominati dall'Assemblea dei soci. In particolare il Presidente sarà nominato dalla Provincia di Benevento secondo le indicazioni del Decreto Presidenziale; l'Amministratore sarà nominato con Decreto Presidenziale della Regione Campania. I Consiglieri di Amministrazione saranno nominati, sempre su indicazione del Decreto Presidenziale, nel numero di due dalla Regione Campania (tra cui il vice-presidente) e nel numero di tre dalla Provincia di Benevento.

20. Requisiti degli Amministratori

20.1 I componenti dell'organo Amministrativo:

- durano in carica tre esercizi a mente dell'art. 2383 c.c. e sono rieleggibili;
- possono essere cooptati nell'osservanza dell'art. 2836 c.c., essi però scadono dall'incarico insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio dovrà considerarsi dimissionario;
- tutti gli Amministratori, eventualmente anche nominati nel corso del quinquennio per adesione di nuovi soci, scadranno insieme col Presidente.

21. Norma di funzionamento e poteri degli Organi Sociali

21.1 Consiglio di Amministrazione

Il C. d. A. è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, e in particolare ha facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea dei soci. Il C. d. A. può nominare direttori generali, amministrativi e tecnici.

21.2. Presidenza - Vice Presidenza – Amministratore

Il Presidente del C. d. A. è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società ad esclusione dei poteri riservati al C.d.A, ha poteri di rappresentanza legale della società e la firma sociale, presiede l'assemblea dei soci, convoca e presiede il C. d. A. e verifica l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso; impartisce le direttive per l'attuazione dei programmi strategici della società.

Al Vice-Presidente spettano la firma sociale e la rappresentanza sociale limitatamente ai casi di impedimento, assenza del Presidente o su specifica delega dello stesso.

L'amministratore, componente del Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di rappresentanza legale della società in caso di urgenza, salvo riferirne al Consiglio nella prima riunione successiva e solo se espressamente delegato dal Presidente del C.d.a.

21.3 Riunioni

Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale o altrove). Tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta da almeno cinque degli Amministratori incarica, oppure da almeno due sindaci.

- Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni liberi prima della riunione.
- Nei casi di urgenza il termine può essere più breve, ma non inferiore a due giorni lavorativi.
- Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal, Presidente, in sua assenza, dal Vice Presidente qualora sia stato nominato o in mancanza anche di quest'ultimo, dal Consigliere designato dal Consiglio stesso.
- L'assenza a tre riunioni non, giustificata consecutive del C. d. A. fa scattare automaticamente la decadenza del componente. Essa è fatta rilevare nella riunione successiva dal Presidente che d'intese con il c.d. A. provvede a cooptare un nuovo membro sentito il socio di cui il componente escluso era espressione.

21.4. Deliberazione

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

21.5. Verbalizzazione

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, se nominato ai sensi del successivo punto 21.6 devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge sono firmati da chi presiede e dal Segretario, nominato di volta in volta anche tra estranei al Consiglio

21.6 Delega di poteri

Il Consiglio di Amministrazione delega le proprie attribuzioni:

- a Comitati Esecutivi, uno per ogni amministrazione comunale convenzionata con la Società Mista Consortile, cui sarà affidato il compito di promuovere e seguire la attività in quel determinato territorio. Tali Comitati Esecutivi saranno composti di un numero di 5 componenti (il Presidente o il vice-Presidente, L'Amministratore Delegato; un consigliere del C. d. A., il Sindaco o suo delegato del Comune convenzionato, un rappresentante del Comune convenzionato)
- Il C. d. A. può inoltre affidare a singoli componenti specifici compiti definendo i limiti della delega.

Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art.2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi della altre leggi vigenti.

Le cariche di Presidente, di Vice Presidente e di Amministratore delegato non sono cumulabili.

22. Compensi degli Amministratori

L'assemblea dei soci determina gli eventuali compensi per il Presidente, il Vice Presidente e per l'Amministratore. Agli amministratori dovrà essere riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un gettone di presenza che sarà determinato dall'Assemblea dei Soci.

Capitolo V: Controllo della Società

23 Collegio Sindacale

23.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti funzionanti ai sensi di legge. Il Presidente del Collegio Sindacale, un membro effettivo ed un membro supplente sono nominati dalla Provincia; un membro effettivo ed un membro supplente sono nominati dalla Regione Campania. Le nomine saranno effettuate sempre con Decreto Presidenziale. Il collegio sindacale esercita il controllo contabile.

23.2 I compensi dei sindaci sono stabiliti dall'Assemblea.

Capitolo VI: Bilanci

24. Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

25. Bilanci

Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale.

26. Utili

L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

- a) il 5% (cinque per cento) è destinato alla riserva ordinaria fino a che non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, oppure se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa.
- b) Il rimanente verrà assegnato ad un "fondo Consortile", alla cui creazione si provvederà con i primi utili conseguiti.

Capitolo VII: Disposizioni generali

27. Scioglimento e liquidazione

Valgono e si richiamano le disposizioni di legge.

28 Finanziamenti dei soci

28.1 I finanziamenti dei soci potranno essere effettuati nel rispetto delle norme in vigore, sempre che ricorrano i requisiti che non fanno considerare detti finanziamenti attività di raccolta del risparmio, ai sensi della normativa in materia bancaria e creditizia.

28.2 I finanziamenti concessi dai soci a titolo completamente gratuito, in deroga alla presunzione stabilita dall'art. 1282 C.C.; salvo diversa disposizione per iscritto.

28.3. I versamenti dei soci in conto capitale sono, in ogni caso, infruttiferi di interessi.

29. Rinvio

Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile e delle altre leggi in materia

30 Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un collegio arbitrale, composto da n.3 arbitri, dei quali uno nominato per ciascuna delle parti ed il terzo, che avrà funzione di

Presidente, nominato dai due arbitri ed in caso di disaccordo dal Presidente pro-tempore dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia in cui ha sede la Società si istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale dovrà decidere entro 90 (novanta) giorni dalla nomina.

Il collegio arbitrale deciderà in via rituale secondo diritto.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni del collegio arbitrale vincoleranno le parti.

Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del D.leg.vo 17 gennaio 2003, n.5.

La soppressione della presente clausola compromissoria deve essere approvata con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale.

I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art.9.



PROVINCIA di BENEVENTO

U.O. GIUNTA/CONSIGLIO

La 1^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2004 il giorno 23 del mese di MARZO

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere MARIO MAROTTA

sull'oggetto: "APPROVAZIONE STATUTO SOCIETA' BENI CULTURALI
PROVINCIA-REGIONE"

~~Il/la~~

~~Il/la~~

(OMISSIS ...) espone, a maggioranza di 5/0V, PARERE FAVOREVOLE con l'estensione del Consiglio Comunale e Rubano, il quale si risentono di esprimere il proprio parere in Consiglio provinciale; il Consiglio De' Comuni, invece, pur essendo favorevole, si riserva di avere nuovamente in Consiglio provinciale.

ESTRATTO VERBALE N° 74

IL SEGRETARIO

Fabrizio Caporali